



PROPAGANDA ITALIA JEAN VIGO e RAI CINEMA
presentano
TONI SERVILLO VALERIA GOLINO CARLO BUCCIROSSO

in



un film di
IGORT

una coproduzione ITALIA BELGIO FRANCIA

prodotto da MARINA MARZOTTO, MATTIA ODDONE e ELDA FERRI

una produzione PROPAGANDA ITALIA e JEAN VIGO ITALIA

con RAI CINEMA

Distribuzione



USCITA: 29 AGOSTO

PUNTOeVIRGOLA
Olivia Alighiero e Flavia Schiavi
tel + 39.06.45763506
info@studiopuntoevirgola.com
www.puntoevirgolamediafarm.com

01 Distribution – Comunicazione
P.za Adriana,12 – 00193 Roma
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali disponibili sull'homepage del sito www.01distribution.it |
Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST TECNICO

Regia	IGORT (IGOR TUVERI)
Soggetto e sceneggiatura	IGORT
Tratto dalla omonima graphic novel	5 È IL NUMERO PERFETTO - Coconino Press
Una produzione	PROPAGANDA ITALIA e JEAN VIGO con RAI CINEMA
Produttori	MARINA MARZOTTO (a.g.i.c.i.) MATTIA ODDONE (a.p.a.) e ELDA FERRI
In associazione, ai sensi della normativa sul tax credit, con Una co-produzione Italia-Belgio-Francia con	BANCA PATRIMONI SELLA & C POTEMKINO (BELGIO) MACT PRODUCTIONS (FRANCIA) CITÉ FILMS (FRANCIA) NOUR FILMS (FRANCIA)
Co-produttori	PETER DE MAEGD (BE) TOM HAMEEUW (BE) JAN HAMEEUW (BE) ANTOINE DE CLERMONT-TONNERRE (FRA) RAPHAEL BERDUGO (FRA) PATRICK SIBOURD (FRA)
In collaborazione con	PLAYTIME
Produttore esecutivo	GABRIELE ORICCHIO
Produttore Delegato	MAURO CALEVI (a.g.i.c.i.)
Organizzatore	GABRIELE "PACIO" PACITTO (a.p.a.i.)
Aiuto Regista	DARIO CIONI
Casting	COSTANZA BOCCARDI (u.i.c.d.)
Fotografia	NICOLAJ BRÜEL (d.f.f.)
Scenografia	NELLO GIORGETTI
Costumi	NICOLETTA TARANTA

Presa Diretta	DANIELE MARANIELLO
Montaggio	ESMERALDA CALABRIA e WALTER FASANO in collaborazione con JAN HAMMEUW
Aiuto Montatore	MANUEL GRIECO
Musica originale	D-ROSS & STARTUFFO
Coordinatore Post Produzione	CARLA MORI
Supervisore FVX	GIUSEPPE SQUILLACI (a.g.i.c.i.)
Supervisore Animazione	IVAN CAPPIELLO – MAD Entertainment
Fonico di Mix	MARCOS MOLINA
Direzione Artistica	IGORT
Distribuzione Italia	01 DISTRIBUTION
Vendite Internazionali	PLAYTIME
Ufficio Stampa film	PUNTOeVIRGOLA info@studiopuntoevirgola.com www.puntoevirgolamediafarm.com
Digital PR	Xister www.xister.com
Durata	100'

CAST ARTISTICO

Peppino Lo Cicero	TONI SERVILLO
Rita	VALERIA GOLINO
Totò o' Macellaio	CARLO BUCCIROSSO

E in ordine di apparizione...

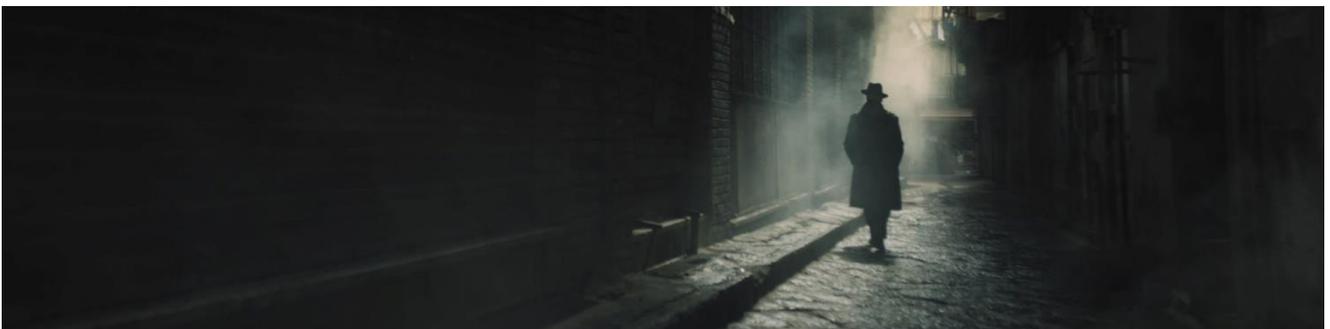
Madonna	IAIA FORTE
Il Gobbo	GIOVANNI LUDENO
Nino	LORENZO LANCELLOTTI
Mr Ics	VINCENZO NEMOLATO
Cassiera Cinema	MANUELA LAMANNA
Nino bambino	EMANUELE NOCERINO
Portiere Don Guarino	ANGELO CURTI
Don Guarino	MIMMO BORRELLI
Il Dottore	NELLO MASCIA
Cugino Lino	ROCCO GIORDANO
Ilario Lava	EDOARDO SORGENTE
Ciro	EMANUELE VALENTI
Don Lava	GIGIO MORRA
Barbiere Michele	MARCELLO ROMOLO
Bimba di Papassinas	ANNA TUVERI
Passeggero Autobus	IGORT

5 è il numero perfetto

di Igort, grande artista e narratore del fumetto italiano, alla regia cinematografica per la prima volta con l'adattamento della sua omonima graphic novel, arriva in sala il 29 agosto distribuito da 01 distribution.

In una piovosa e notturna Napoli anni Settanta, seguiamo le vicende di Peppino Lo Cicero, interpretato da un irriconoscibile Toni Servillo. Peppino è un guappo e sicario in pensione costretto dagli eventi a tornare in azione. Nel film, al fianco di Toni Servillo, Valeria Golino (Rita) e Carlo Buccirosso (Totò o' Macellaio).

Il film è prodotto da Propaganda Italia e da Jean Vigo Italia con Rai Cinema, ed è una coproduzione con Belgio (Potemkino Film) e Francia (Mact Productions e Cité Film), prodotto da Marina Marzotto, Elda Ferri e Mattia Oddone.



SINOSI BREVE

Peppino Lo Cicero, guappo e sicario in pensione, torna in pista dopo l'omicidio di suo figlio. Questo avvenimento tragico innesca una serie di azioni e reazioni violente, scintilla per cominciare una nuova vita.

Un piccolo affresco napoletano nell'Italia anni Settanta. **5 è il numero perfetto** è una storia di amicizia, vendetta e tradimento, e in fondo, di una seconda opportunità e di una rinascita.

SINOSI LUNGA

Peppino Lo Cicero è un sicario ormai in pensione, orgoglioso della carriera del figlio Nino, che lavora anche lui per la famiglia criminale. Quando questo, mandato in missione nel cuore di Napoli, viene freddato in un agguato, Peppino sente che la famiglia ha tradito, che qualcosa si è rotto nell'antico patto di lealtà che regolava la vecchia malavita. Chiama Totò, detto o' Macellaio, l'amico di un tempo, sicario come lui, per scovare il mandante e regolare i conti. Si danno appuntamento al vecchio nascondiglio delle armi per capire il da farsi. Sarà lì che Peppino ritroverà Rita, detta 'a Maestrina, la donna che lo ama da sempre e che subito si offre di dargli una mano. La pace della vita di pensionato sembra un ricordo lontano. Per prima cosa i due vecchi sicari andranno, come la regola prescrive, dal loro boss. Don Guarino. Da qui comincerà il regolamento dei conti. Peppino ucciderà il suo stesso boss scatenando la furia della sua 'famiglia'. Tra inseguimenti, sparatorie e rapimenti, Peppino dovrà ritrovare la freddezza di un tempo e dimostrare di essere più abile dei suoi inseguitori per salvare la vita propria e quella delle persone che ama. Catapultato di nuovo in una spirale infinita di violenza Peppino sarà costretto a riconsiderare il senso di una vita devota al crimine e ai valori che la regolano.

NOTE DI REGIA

Si è cercato di fare un film da questo mio libro sin dal lontano 2004. Frattanto diversi registi si sono cimentati con l'idea di una trasposizione e io, che amo il cinema, ho cambiato con gli anni la mia posizione. In principio infatti non volevo assolutamente occuparmi della regia, ma della sola scrittura.

Poi con gli anni, l'idea di dirigerlo, suggeritami, dopo il nostro primo incontro, da Toni Servillo, è diventata una ipotesi praticabile.

Non avevo mai diretto un film, ma la mia esperienza di autore di fumetti aveva forse affinato uno sguardo preciso.

Il cinema è la nuova frontiera per me, una sfida che completa le mie altre attività di narratore e musicista, che unisce nella visione l'ipotesi di una drammaturgia di attori, di movimenti, di luci e di suoni.

La grafich novel ha una sua forma, ma il film è un linguaggio a sé, che vive di regole differenti e del tutto autonome. È stato dunque necessario reinventare il tessuto drammaturgico tradendo il romanzo grafico. A partire dall'uso del colore.

Il film, dove il fumetto lavora scavando nella memoria del disegno e della grande tradizione dei comics e dell'animazione, fa riferimento alla memoria del cinema e del teatro.

Sono arrivate suggestioni e atmosfere. Arricchite da uno scambio proficuo con Toni Servillo che ha amato la sceneggiatura. In particolare questo sodalizio artistico e amicale è cresciuto attraverso una comune visione non naturalistica, ma lievemente "visionaria" di Napoli, distante dalla Napoli oleografica e codificata... Cercavo una Napoli diversa dall'immagine classica, volevo una città notturna, piovosa, metafisica. Deserta.

Idee e visioni condivise poi con il grande direttore della fotografia Nicolaj Brüel.

Per raccontare una vita di malaffare è necessario raccontare e mostrare la violenza che è al centro di quella vita. Senza però uno sguardo voyeuristico. Le sparatorie come una coreografia, con corpi che sembrano danzare.

Ho puntato a creare scene capaci di creare tensione, mistero. Di parlare con i silenzi, con pause che restituiscano una narrazione epica.

Ho voluto far emergere l'umanità del protagonista in tutta la sua contraddittoria fragilità. Perché lo spettatore provi empatia per un uomo che ha compiuto e compie azioni riprovevoli. In questo senso il film è un film morale. Non mostra la figura di un eroe, non ne canta le lodi. Non è il boss invincibile alla Michael Corleone o il gangster disincantato (come Ray Liotta di Goodfellas) ma un semplice gregario, una figura di secondo piano. Un uomo efferato che si è prestato nel corso della sua "carriera criminale" a delitti di ogni sorta, senza battere ciglio. E al tempo stesso un uomo superato che vive di nostalgie e malinconie.

Per me *5 è il numero perfetto* non è solo una storia noir. È la storia di amicizia, vendetta e tradimento, di una sete di potere che porta a calpestare sentimenti antichi, ma è anche la storia di un'attesa, quella di Rita, e di una caparbia visione del mondo.

La criminalità raccontata è la camorra di un tempo, dominata da codici di onore che paiono agli occhi cinici di oggi, obsoleti, per fino "romantici".

Quella camorra fu sovrastata dalla Nuova Camorra organizzata di Cutolo negli anni Ottanta per poi trasformarsi in quella spietata e senza regole di oggi.

Ma il film non è solo storia di una città e del suo traffico di malaffare è anche storia umana, la storia di una rinascita, che arriva inattesa, anche quando non si crede ci sia più possibilità alcuna.

È una storia piccola, nuda. Che racconta la vicenda di un uomo che ha vissuto felice e senza remore e che, in seguito agli avvenimenti cruenti raccontati al principio della storia, ha occasione per rileggere il proprio passato, riflettere e intravedere strade altre, che forse avrebbe potuto percorrere, che forse avrebbero disegnato diversamente la sua stessa esistenza.

5 è il numero perfetto è la storia di una rinascita al di fuori di quella città magica e brutale, poetica e violenta, nella quale genio e miseria convivono in quell'equilibrio così ben evocato dai più grandi narratori partenopei.

IGORT

Igort lavora dalla fine degli anni Settanta come autore di fumetti, illustratore, saggista e musicista. Alcune tra le sue prime storie appaiono sulla rivista "Il pinguino", da lui fondata, alla quale parteciperanno anche Giorgio Carpinteri, Lorenzo Mattotti, Daniele Brolli, Roberto Baldazzini.

Dagli anni Ottanta i suoi fumetti appaiono sulle pagine di molte riviste nazionali e internazionali tra cui "Linus", "Alter", "Frigidaire", "Metal Hurlant", "L'echo des Savanes", "Vanity", "The Face".

Scriva i suoi articoli, saggi, riflessioni, per Il Manifesto, Reporter, Il Corriere della Sera, Repubblica.

Nel 1983, insieme a Brolli, Carpinteri, Jori, Kramsky e Mattotti, è fondatore di Valvoline, un gruppo di autori che, ispirandosi alle pratiche delle avanguardie storiche, scombusso le regole del fumetto d'avventura tradizionale.

I suoi lavori sono pubblicati in 26 paesi, inclusi Stati Uniti, Francia. Dagli anni Novanta pubblica regolarmente in Giappone creando la serie "Amore", ambientata in Sicilia, e "Yuri", entrambe edita dalla casa editrice Kodansha. Si trasferisce a Tokyo. Partecipa a edizioni speciali delle prestigiose Magazine House Tokyo, Hon Hon Do e altre. In collaborazione con il musicista premio Oscar Ryuichi Sakamoto pubblica una storia scritta a 4 mani, che esce in Giappone e Italia.

Espone a New York, Tokyo, Parigi, Ginevra, Milano.

Frattanto i suoi disegni diventano tessuti, abiti, tappeti, serigrafie, sculture, giocattoli ecc.

Nel campo del design collabora tra gli altri con Studio Alchimia, Swatch, Alessi, Memphis.

Le sue opere sono regolarmente pubblicate in Francia e in numerosi altri paesi.

Nel 1994 espone i suoi lavori plastici e musicali alla Biennale di Venezia.

Nel campo musicale incide, dal 1978 sino ai giorni nostri. Canta, suona, compone, pubblica i suoi album in tutta Europa con diverse formazioni.

Altra grande passione, la radio. Dagli anni Settanta lavora come autore e conduttore radiofonico (Radio città del Capo-Popolare network e Radio 2 RAI).

Nel 2000 fonda e dirige la casa editrice Coconino Press, con sede a Bologna, con cui pubblica nel 2002 il romanzo a fumetti: "5 è il numero perfetto", che è pubblicato in 15 paesi.

Frattanto lavora alla serie Baobab, scrive opere di narrativa e sceneggiature per il cinema. Viaggia, raccoglie testimonianze che diventano i suoi documentari disegnati: sono *I quaderni Ucraini*, *I quaderni russi*, *I quaderni giapponesi*, pubblicati in numerose lingue.

Recentemente gli è stato assegnato il prestigioso Premio Napoli, con l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica, per la diffusione della cultura italiana nel mondo.

Vive tra Parigi e la sua Sardegna.

TONI SERVILLO

Nato ad Afragola (Na) nel 1959, nel 1977 fonda il Teatro Studio di Caserta e nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti con cui crea spettacoli di matrice napoletana di successo internazionale, fra cui *Rasoi* (1991) di Enzo Moscato e *Zingari* (1993) di Raffaele Viviani, oltre ai due pluripremiati allestimenti di Eduardo De Filippo, *Sabato, domenica e lunedì* (2002) e *Le voci di dentro* (2013), coprodotto con il Piccolo Teatro di Milano. Di entrambi Paolo Sorrentino dirige la versione televisiva per la Rai.

Con *Il Misanthropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, e *Le false confidenze* (1998/2005) di Marivaux, tradotti da Cesare Garboli, realizza un trittico sul teatro francese del Sei/Settecento.

Nel 2007, per il tricentenario goldoniano, il Piccolo e Teatri Uniti coproducono *Trilogia della villeggiatura*, per tre stagioni in tournée internazionale, da cui è tratto il film documentario *394 Trilogia nel mondo*.

Dopo *Toni Servillo legge Napoli* (2011), dal 2014 porta in scena in Italia e in Europa, con il fratello Peppe e il Solis String Quartet, *La parola canta*.

Nel 2015 viene pubblicata la collana di 8 dvd *Toni Servillo a teatro*.

Dal 2016 è in scena in Italia e in Europa con *Elvira*, dalle lezioni di Louis Jouvet sul *Don Giovanni* di Molière, terza coproduzione con il Piccolo, che ha ispirato il film documentario *Il teatro al lavoro*.

Ha curato la regia di opere di Mozart, Beethoven, Rossini, Mussorgskij, Cimarosa, Richard Strauss, Martin y Soler. Ha portato in scena *Sconcerto, teatro di musica*, testi Franco Marcoaldi, musiche Giorgio Battistelli ed *Eternapoli*, testi Giuseppe Montesano, musiche Fabio Vacchi.

Ha interpretato film di Mario Martone, Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Stefano Incerti, Nicole Garcia, Claudio Cupellini, Daniele Ciprì, Marco Bellocchio, Roberto Andò, Francesco Amato, Donato Carrisi, per i quali ha ricevuto più volte David di Donatello, Nastro d'Argento, Globo d'Oro, Marc'Aurelio d'Argento, Best European Actor. È stato protagonista di *Gomorra* e *Il divo*, entrambi premiati a Cannes 2008, e de *La grande bellezza*, Golden Globe e Oscar 2014 al Miglior Film Straniero.

VALERIA GOLINO

Figlia di padre italiano e madre greca, Valeria Golino è cresciuta tra Atene e Napoli. Ha iniziato a lavorare ad Atene come modella e successivamente è stata scoperta dalla regista Lina Wertmüller. Ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista nel 1985 con il film *Piccoli fuochi* e l'anno successivo ha vinto il premio Coppa Volpi al Festival di Venezia con il film *Storia d'amore* di Francesco Maselli.

Negli Stati Uniti ha lavorato a una ventina di film, dove è maggiormente conosciuta per l'interpretazione in *Rain Man - L'uomo della pioggia* (1988), in *Lupo solitario* e per la serie di film comici *Hot Shots!* (1991) e *Hot Shots! 2* (1993).

Nel 2006 vince il David di Donatello come Migliore Attrice Protagonista per *La guerra di Mario* di Antonio Capuano. Ha vinto il Nastro d'Argento come Miglior Attrice Protagonista per *Respiro* (2002) di Emanuele Crialese.

Ha più volte sperimentato il mondo della musica, prestando la sua voce a quattro brani per altrettanti film.

Nel 2013 debutta come regista con il film *Miele*, interpretato da Jasmine Trinca e che affronta il tema dell'eutanasia. Il film, in concorso al Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard, le vale una Menzione speciale della Giuria Ecumenica. Inoltre le permette di vincere il Nastro d'Argento come Miglior Regista Esordiente e il Globo d'Oro alla Miglior Opera Prima.

Sempre nel 2013 interpreta Armida Miserere, una delle prime donne a dirigere penitenziari in Italia, nel film *Come il vento* di Marco Simon Puccioni, presentato Fuori Concorso al Festival Internazionale del Film di Roma.

Nel 2013 gira *Il ragazzo invisibile* diretto da Gabriele Salvatores. Nel 2014 riceve il David di Donatello come Miglior Attrice non Protagonista per il film *Il capitale umano* di Paolo Virzì. I primi mesi del 2014 la vedono impegnata sul set de *Il nome del figlio* di Francesca Archibugi e gli ultimi mesi dell'anno sul set di *Per amor vostro* di Giuseppe Gaudino e in Francia sul set di *La vie très privée de Monsieur Sim* diretta da Michel Leclerc. Nel 2015 grazie al suo lavoro in *Per amor vostro*, presentato in concorso alla 72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, si aggiudica la seconda Coppa Volpi della sua carriera, per la migliore interpretazione femminile.

Negli ultimi anni è stata la protagonista dei film *La vita possibile* di Ivano De Matteo, accanto a Margherita Buy e de *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini, che le è valso la nomination come Migliore Attrice Protagonista ai David di Donatello 2018.

Nel 2018 recita nel sequel de *Il ragazzo invisibile* di Gabriele Salvatores, in *Figlia mia* di Laura Bispuri (in concorso al Festival di Berlino), ne *I Villeggianti* diretta dall'amica Valeria Bruni Tedeschi e nel film francese *Casanova* diretto da Benoit Jacquot.

Nello stesso anno gira il suo secondo lungometraggio da regista, *Euforia*, acclamato nella sezione Un Certain Regard al 71° al Festival di Cannes.

Di recente ha partecipato di nuovo al Festival di Cannes con *Portrait of a Lady on Fire* di Céline Sciamma, che si è aggiudicato la Palma d'Oro per la Miglior Sceneggiatura.

Ha appena terminato le riprese di *Adults in the Room* di Constantin Costa-Gavras e la rivedremo presto al cinema con *Se ti abbraccio non avere paura* di Gabriele Salvatores e *5 è il numero perfetto* di Igort

CARLO BUCCIROSSO

Attore e comico napoletano, noto anche come scrittore e sceneggiatore, comincia nel 1989 la sua carriera cinematografica con *L'ultima scena* di N. Russo.

Dopo *Amami* (1992) di B. Colella diventa uno degli attori prediletti di Vincenzo Salemme che lo dirigerà al cinema in *L'amico del cuore* (1998), *Amore a prima vista* (1999) e *A ruota libera* (2000). Il sodalizio artistico con Salemme era nato a teatro, dove lo aveva diretto in *Sogni, bisogni, incubi e risvegli* (1990), *Lo strano caso di Felice C.* e *A chi figli e a chi figliastri* (1992) e *La gente vuole ridere* (1993). In seguito a *Il grande botto* (2000) di L. Pompucci e *Il mare non c'è paragone* (2002) di E. Tartaglia, inizia una collaborazione artistica con Carlo Vanzina, che lo dirige in *Febbre da cavallo - La mandrakata* (2002), *Le barzellette* e *In questo mondo di ladri* (2004), *Eccezzziunale... veramente: capitolo secondo... me* (2006) e nella fiction *Un ciclone in famiglia 2 e 3* dal 2006 al 2008.

Dopo la fiction *Due imbroglioni e... mezzo* (2007) di F. Amurri, recita nel film *Il divo* (2008) di Paolo Sorrentino nel ruolo di Cirino Pomicino, ruolo per cui riceve la nomination al David di Donatello come Migliore Attore non Protagonista. In seguito lo vediamo in *I mostri oggi* di Enrico Oldoini e *Un'estate ai Caraibi* di Carlo Vanzina, entrambi del 2009, e *Dalla vita in poi* di G. Lazotti del 2010. Nel 2013 è nel film Premio Oscar® *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, per il quale riceve la nomination al David di Donatello come Migliore Attore non Protagonista, e nella commedia di Fausto Brizzi *Indovina chi viene a Natale?* Nel 2014 è protagonista di importanti film come *Song 'e Napule* dei Manetti Bros., per cui riceve il Nastro d'Argento come migliore attore non protagonista, e di *...E fuori nevicava* di Salemme, tratto dalla omonima commedia teatrale del 1995. Sempre nel 2014 è in *Noi e la Giulia* per la regia di Edoardo Leo, vincendo il David di Donatello come Migliore Attore non Protagonista. Segue nel 2016 *Un paese quasi perfetto* di M. Gaudio e *Se mi lasci non vale* di V. Salemme.

Tra le sue regie teatrali ricordiamo dal 2001 *C'era una volta Hollywood*, opera da lui anche scritta e interpretata, così come *Le Idi di marzo*, *Vogliamoci tanto bene*, *I Compromessi sposi*, *Il miracolo di Don Ciccillo*, *Napoletani a Broadway* e in ultimo *La vita è una cosa meravigliosa* nel 2013. Nel 2014 ha diretto e interpretato la commedia teatrale *Una famiglia quasi perfetta*, a cui sono seguiti *Il divorzio dei compromessi sposi* (2015/2016) e *Il Pomo della discordia* (2017).

Nel 2017 recita in *Mamma o papà* di R. Milani, *La banda dei tre* black comedy di F. M. Dominedò e *Caccia al tesoro* dei fratelli Vanzina e *Ammore e malavita* dei Manetti Bros., presentato in Concorso alla 74a Mostra del Cinema di Venezia e per cui ha ottenuto il Ciak d'oro 2018 e una candidatura ai Nastri d'Argento come Migliore Attore in un film commedia e ai David di Donatello come Migliore Attore non Protagonista.

Il 2018 lo ha visto impegnato prima sul set di *5 è il numero perfetto* di Igort e poi sulla serie televisiva *Le avventure di Imma* di Francesco Amato. Contemporaneamente, ha proseguito il suo impegno teatrale con *Colpo di scena* di cui è autore, regista e protagonista.

Attualmente è impegnato sul set di *Sono solo fantasmi* con Christian De Sica e Gianmarco Tognazzi, una horror comedy prodotta da Indiana Film che sarà distribuita da Medusa a novembre.

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Generale Cinema.



In associazione con BANCA PATRIMONI SELLA & C ai sensi delle norme sul tax credit.



Film realizzato con il sostegno di Taxshelter.be e ING grazie al sistema di tax shelter promosso dal Governo Federale del Belgio in collaborazione con Shelter Prod.



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio avviso pubblico attrazione produzioni cinematografiche (POR FESR Lazio 2014-2020), progetto cofinanziato dall'Unione Europea.



con il contributo di



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo.



Film realizzato con il sostegno di Brussels Capital Region e Screen Brussels.



Film realizzato con il sostegno della Fondazione Sardegna Film Commission.



Con il supporto del Creative Europe programme of the European Union

